

XIV. DELLA DALMAZIA E DELL' ALBANIA VENEZIANA.

Oggetto di lunga e difficile investigazione sarebbe l'origine dei popoli della Dalmazia; nè si verrebbe a conchiuderne con certezza alcun che. Molti se ne occuparono; nessuno ce la fece palese. Questa loro regione in varii tempi e per diverse cagioni fu nominata ora Illiria, ora Liburnia, ora Dalmazia, ora Slavia o Schiavonia. Ma per incominciare a dirne dai tempi non ambigui, ricorderò, che gli illirii, dopo sanguinose guerre, furono soggiogati dai macedoni condotti dal grande Alessandro; che dopo la morte di questo illustre conquistatore si rimisero nell' antica libertà, sotto il governo dei proprii re nazionali; che venuti in guerra coi dalmati, a cui stavano d' appresso, se ne fecero signori; che alla fine furono soggiogati entrambi dai romani (1). Fu allora, che Cesare Augusto divise tutto l' Illirio in Liburnia e Dalmazia, ed entrambe talvolta furono anche denominate Dalmazie, distinte tra loro in marittima ed in terrestre. I veneziani non ebbero la sovranità che sulla prima, non mai sulla seconda. È da sapersi poi, che sino dai tempi degli imperatori Maurizio e Foca, gli slavi popoli della Scandinavia, erano discesi ad inondar la Dalmazia, e se n' erano fatti padroni: e così soggiacque l' Illirio ad una nuova divisione, per cui una porzione fu detta Schiavonia, o Croazia, un' altra Servia, o Rascia, e la terza conservò il nome di Dalmazia marittima. Delle varie vicende di queste regioni, e degli scontri, che a quando a quando n' ebbero gli abitanti con la repubblica nostra, ho parlato nel progresso della mia storia di mano in mano, che me ne venne occasione secondo l' ordine dei tempi. Di qua derivò a poco a poco la sovranità della repubblica sulle isole, che ne formano, per così dire, il corredo, e che diconsi del Quarnero, non che sui territorii del contiguo continente alle spiagge del mare. In ognuna delle quali isole, ed in ognuno dei

(1) Tit. Liv. Decad. V, lib. 2 e 4.